

TI_GERICHTE 15.1997.00209 vom 2. November 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-11-02, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1997.00209

FR: TI_GERICHTE 15.1997.00209 du 2 novembre 1998

IT: TI_GERICHTE 15.1997.00209 del 2 novembre 1998

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 6

ed., Bern 1997, §34 n.18 s., p.275 s.); che nel caso in esame non è contestato che il ricorrente occupa a titolo oneroso, per espletare la propria attività di carrozziere, parte del capannone sito sulla part. n. _____ RFD _____; che soggetti al diritto di ritenzione del locatore sono le “cose mobili” che si trovano nei locali occupati e servono al loro uso e godimento (art. 268 cpv. 1 CO); che in concreto non è contestato che i beni inventariati si trovano negli spazi occupati dal ricorrente, né che servono al godimento degli stessi; che esclusi dal diritto di ritenzione sono tuttavia gli oggetti che in virtù del diritto esecutivo non potrebbero essere pignorati dai creditori del conduttore (art. 268 cpv. 3 CO); che sulla pignorabilità degli oggetti inventariati decide l'organo d'esecuzione, e su ricorso, l'autorità di vigilanza (DTF 82 III p. 85 ss; cfr. Amonn/ Gasser , op. cit., §34 n.20 p.276); che per l'art. 92 cpv. 1 n.3 LEF sono esclusi dal pignoramento gli arnesi, gli apparecchi, gli strumenti e i libri, in quanto siano necessari al debitore e alla sua famiglia per l'esercizio della professione; che tuttavia non ogni attività commerciale gode del beneficio della (limitata) impignorabilità, ma soltanto la professione in senso stretto, nel senso che occorre distinguere tra professione e impresa, e ciò sulla base dei fattori di guadagno che prevalgono: nel primo caso la forza lavoro personale e le conoscenze professionali del debitore e dei membri della sua famiglia, nel secondo l'elemento capitalistico e il supporto di mano d'opera salariata (cfr. Amonn/ Gasser, op.cit., §23 n.20ss., p.169 s; Pierre-Robert Gilliéron, Poursuite pour dettes, faillite et concordat, 3. ed., Losanna 1993, p.177 e rif. ivi; Jaeger/ Walder/ Kull/ Kottmann, Bundesgesetz über Schuldbetreibung und Konkurs, 4. ed., Vol. I, Zurigo 1997, n.37 ss. ad art. 92 LEF); che questi fattori vanno valutati secondo le circostanze del caso specifico al momento del pignoramento (Amonn/ Gasser, op.cit., §23 n.14 p.168 e n.24 p.170); che le persone giuridiche e le società commerciali non beneficiano della protezione legale ex art.92 e 93 LEF (DTF 67 III 21; Amonn/ Gasser, op.cit., § 23 n.24 p.170; Antoine Favre , Droit de poursuite, Fribourg 1974, p.182); che interrogato formalmente il ricorrente ha dichiarato in sostanza: – che tutti gli attrezzi inseriti nell'inventario 6 novembre 1997 sono di sua proprietà, – che prima di mettersi in proprio, nel gennaio 1994, lavorava nello stesso capannone alle dipendenze della Carrozzeria _____, presso la quale erano impiegati due operai e due apprendisti, – che dopo aver ripreso l'attività della carrozzeria ha mantenuto alle sue dipendenze - per periodi limitati - soltanto i due apprendisti, – che successivamente ha avuto alle sue dipendenze un operaio; – che è iscritto a registro di commercio e attualmente dispone di un apprendista; – che tuttavia, se vi fosse lavoro a sufficienza, la sua carrozzeria

potrebbe dare lavoro ad almeno cinque persone; che alla luce delle dichiarazioni del ricorrente, considerate le dimensioni e la capacità della carrozzeria (che può ospitare fino a cinque operai), il tipo, il numero e il valore dei macchinari inventariati, l'investimento iniziale di ca. fr. 70'000.-- (cfr. doc.2 - contratto 21 dicembre 1993), a cui si sono aggiunte attrezzature acquistate successivamente, si può concludere che _____ non esercita una professione nel senso dell'art. 92 LEF, ma piuttosto gestisce una vera e propria impresa, dove il fattore del capitale investito prevale sul lavoro personale e sulle conoscenze del mestiere del ricorrente (cfr. anche lo scritto 23 luglio 1998 - doc.4, in cui il ricorrente quantifica una richiesta di risarcimento "per il capannone, le installazioni e le merci presenti nel capannone stesso, l'interruzione di esercizio ed il danno commerciale e di immagine arrecato alla mia attività (...)" in fr. 1'112'000.--); che per le considerazioni che precedono l'ufficio di esecuzione si è pertanto correttamente determinato includendo nell'inventario gli oggetti contestati, non beneficiando gli stessi - benché indispensabili all'esercizio dell'attività del ricorrente - della protezione legale ex art.92 e 93 LEF; che il ricorso di _____ va quindi respinto; che non si prelevano tasse (art. 61 cpv. 2 lett. a OTLEF), né si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF). Richiamati gli art. 93, 283 LEF, 268 CO pronuncia: 1. Il ricorso 24 novembre 1997 _____, è respinto. 2. Non si prelevano spese, né si assegnano indennità. 3. Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a _____, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF. 4. Intimazione a: – _____. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.